

Le linee programmatiche della Giunta

IL FUTURO DI PISTOIA SI COSTRUISCE INSIEME A TUTTA LA CITTÀ

A colloquio con il nuovo sindaco, compagno Renzo Bardelli - Precise priorità negli investimenti - Giudizio positivo del compagno Vannino Chiti, segretario della Federazione, sui rapporti che si sono creati con gli altri partiti dopo il 15 giugno

Dal nostro inviato

PISTOIA, 20. A Palazzo di Giaco cede da lunedì un nuovo sindaco. E' il compagno Renzo Bardelli. Subentra al compagno Francesco Traversari...

Il insieme. Il perché lo spiega il compagno Vannino Chiti, segretario provinciale del Pci e consigliere comunale.

Qualcosa dal 15 giugno in poi è cambiato anche all'interno della Dc pistoiese: il suo gruppo a Palazzo di Giaco ha partecipato alla revisione del regolamento delle sedute del Consiglio è stato presente ai lavori della commissione che ha definito le linee programmatiche della Amministrazione e sembra disponibile ad accettare la presidenza in alcune commissioni consiliari come è avvenuto a Montecatini.

Fitta rete di piccole aziende

Attività produttive - E' in corso la fitta rete di piccole aziende industriali ed artigianali che operano nel comune attraverso una serie di iniziative di notevole portata.

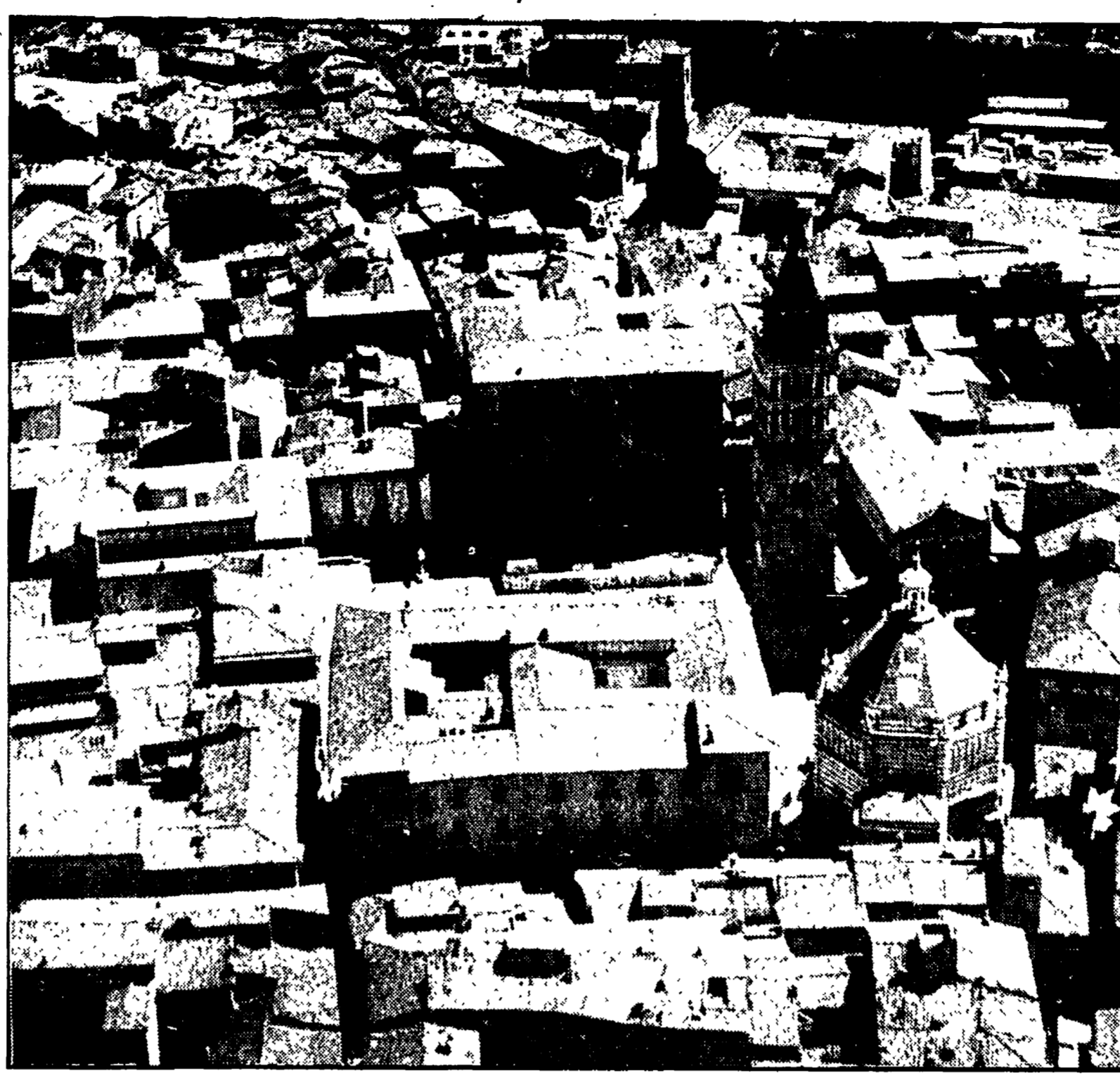
Ripresa delle iniziative

Dopo il 15 giugno a Pistoia il pluralismo è aumentato come testimoniano alcuni fatti significativi. Questi fatti sono: la ripresa dell'iniziativa culturale del socialista del sottile, una maggiore presenza all'interno della città della stessa vita religiosa, che è espresa anche da rapporti non meramente formali stabiliti fra gli enti locali e la gerarchia ecclesiastica.

Bisogni della collettività

Decentramento e ristrutturazione dell'ente - «Sono le facce della medaglia», dice Bardelli - per un Comune che si rinnova, che funziona meglio, che realizza migliori servizi ai cittadini, che realizza una progressiva interrelazione tra strutture e popolazione, col favorevole adeguamento costante dell'apparato ai bisogni della collettività.

Carlo Degl'Innocenti

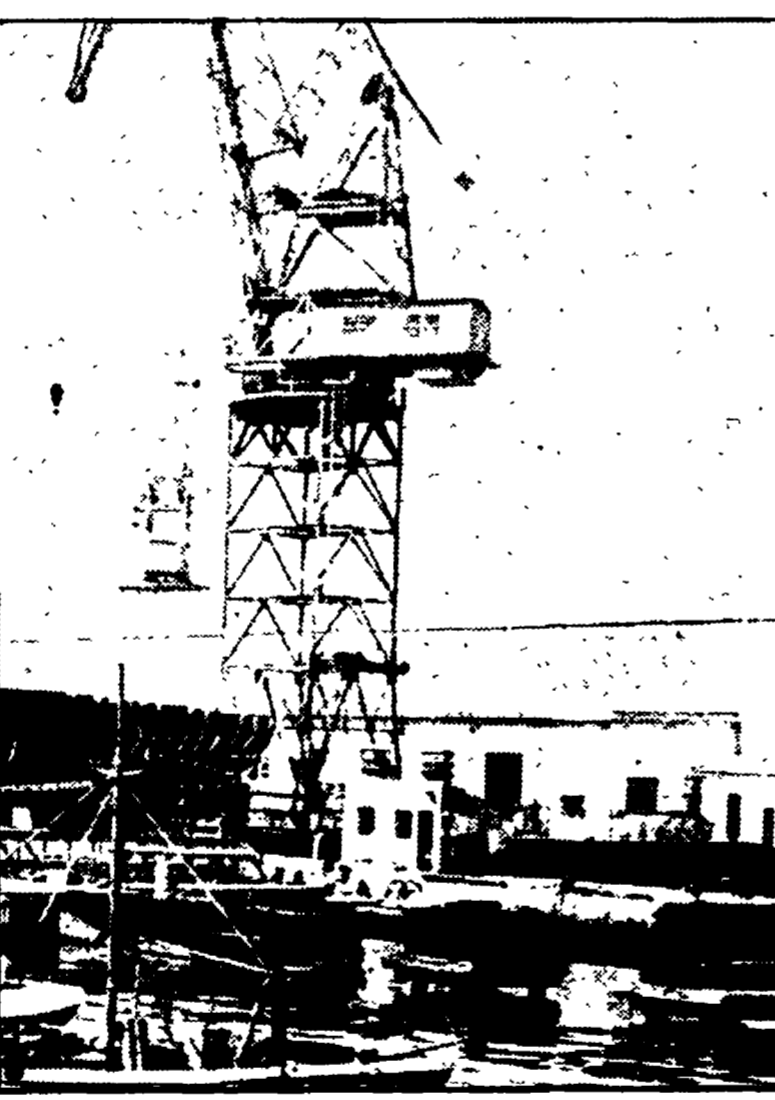


Il centro storico di Pistoia

Approvata l'installazione di una gru Paeco da 50 tonnellate

Dal porto di Livorno al Sudafrica un imponente traffico di containers

Superate le reticenze del ministero della Marina Mercantile e i contrasti tra le correnti dc - Il servizio è previsto a partire dall'aprile-maggio del 1977 - Sempre più urgente l'inizio della costruzione della Darsena toscana



Una veduta della darsena toscana

LIVORNO, 20. Sarà Livorno, è ormai praticamente sicuro, il porto italiano attraverso il quale passerà un imponente traffico di containers, oltre 35 mila l'anno, per il Sud Africa. La notizia è certamente delle più importanti perché l'acquisizione di questa rilevante corrente di traffico, che fa del porto di Livorno uno dei più importanti se non il più importante porto italiano specializzato nella manipolazione dei containers, era rimasta nella incertezza di questa rilevante corrente di traffico, che fa del porto di Livorno uno dei più importanti se non il più importante porto italiano specializzato nella manipolazione dei containers.

inquinata anche da contrasti interni alla Dc tra le correnti dc - Il servizio è previsto a partire dall'aprile-maggio del 1977 - Sempre più urgente l'inizio della costruzione della Darsena toscana

mentali di punta, alla dimensione dei traffici che qui fanno capo. E' certamente, questo, un segno del prestigio che in questi anni il porto si è guadagnato in campo nazionale e internazionale.

Mario Tredici

Ripercorse nel tempo le tappe delle numerose trasformazioni

Cascina: per il centro storico incontri studenti-popolazione

L'iniziativa del Comune per il recupero culturale si è integrata con il lavoro degli studenti - Un nuovo modo di stabilire i rapporti tra la scuola e la società - Pannelli, riproduzioni, fotografie e plastici

Alcune iniziative di recupero culturale del centro storico di Cascina con l'organizzazione di spettacoli in piazza, si sono incrociate con un'iniziativa degli studenti del centro storico di Cascina, che hanno portato in città i loro lavori di ricerca interdisciplinare, portati avanti con un serio impegno da parte di studenti e professori, sui problemi del centro storico di Cascina.

Costi menzati da un lato il Comune organizza questi spettacoli gli studenti e i loro professori organizzavano un «percorso» ed alcuni punti di osservazione per presentare alla popolazione i risultati del loro lavoro e soprattutto invitare a riflettere sui problemi del centro storico di Cascina.

le distruzioni operate in città, sull'importanza di lavorare perché quello che resta di un borgo medievale costruito in aperta pianura non vada distrutto.

Il sostegno dato dall'Amministrazione comunale di sinistra all'iniziativa degli studenti, un recente convegno sul recupero e l'uso dei beni culturali sul piano comprensoriale, sono iniziative da non sottovalutare. Certamente da parte delle istituzioni (comuni e consigli di quartiere), forze sociali (partiti e sindacati), enti ed associazioni culturali e ricreative, ci sarà la volontà di operare per salvare quello di valido che ancora resta e per fare del centro storico di Cascina un centro urbano a dimensione dell'uomo, il contributo della scuola sarà stato valido.

Ben venti navi a Livorno sono ferme in rada in attesa di essere scaricate, mentre altri porti, anche importanti, subiscono un certo ristagno. La città che nel corso del 1975 ha sostanzialmente tenuto, conosce in queste settimane una certa vivacizzazione dei suoi traffici rispetto alla dinamica nazionale, e sta saltando il porto scoppia, non ce la fa a tenere dietro, specie nel mo-

Una iniziativa che coinvolgerà tutti i reparti

A San Salvi si festeggia il XXX della Repubblica

Manifestazioni nell'ospedale psichiatrico e nei quartieri circostanti

L'ospedale neuropsichiatrico fiorentino di S. Salvi ed i quartieri circostanti (Vallungo, Covignano e Madonna) conosceranno da domani sera dieci intense giornate di attività politico-culturale, in occasione del festeggiamento per il trentennale della Repubblica nazionale. L'iniziativa, dal titolo «La città e l'ospedale», è stata sollecitata dagli stessi ricoverati che ricordano l'esperienza condotta con successo l'anno scorso al IV reparto misto di S. Salvi in ricorrenza del XXX anniversario della Resistenza.

Ivo Ferrucci